

Il sindaco difende il suo assessore, il Pse chiede conto di tutti gli atti prodotti dal suo ufficio

«Verso la Hauser solo attacchi volgari»

Il caso dell'assessore Martina Hauser, sollevato dai consiglieri comunali Sergio Nucci e Giuseppe Mazzuca, sta diventando una sorta di tormentone estivo.

«In riferimento all'interrogazione consiliare - ha scritto ieri il sindaco Mario Occhiuto - intendo stigmatizzare tale modo operando che esula dai normali canoni della discussione politica, sfociando nel folclore e nella offensività, che non rende merito alla alta figura del consigliere comunale, deviando verso la ricerca ossessiva di palcoscenici mediatici».

«La dott.ssa Martina Hauser - spiega Occhiuto - in quanto assessore, è collaboratore politico del Sindaco. La stessa non è, pertanto, un impiegato con doveri di timbratura e/o presenza quotidiana. La medesima, con il suo staff tecnico, offre, invece, un quotidiano contributo di idee che si esplica in realizzazioni concrete. Quelle realizzazioni concrete che sono sotto gli occhi di tutti, che hanno innalzato obiettivamente il valore della sostenibilità ambientale nella nostra città e che traggono linfa dalla perenne opera di input dell'Assessore Hauser».

Il problema è che adesso è tutto il Pse che vuole vederci chiaro. Per questi motivi i consiglieri comunali del gruppo hanno chiesto ufficialmente al sindaco: Copia delle deliberazioni inerenti incarichi asse-



Martina Hauser

gnati ai collaboratori nonché ai soggetti distaccati a qualsiasi titolo presso l'ufficio assessore Hauser. Copia di tutte le delibere proposte dal medesimo ufficio nel corso del mandato sino ad oggi.

«Quando Mario Occhiuto scelse la Hauser come assessore, probabilmente voleva dare un tocco di internazionalità alla sua giunta - dice Sergio Nucci - Con un cognome così, avrà pensato, intimorirò fin da subito i miei avversari politici. Nulla di più sbagliato. Gli stranieri non sempre hanno fatto la fortuna della squadra che li ingaggia. Ne so qualcosa io,

interista da sempre, che di stranieri brocchi ne ho visto a iosa. E' stato, così anche con la Hauser, la quale, pur disponendo di un procuratore di grande spessore (Corrado Cini), sul tipo di Moggi per intenderci, non è riuscita sul campo a dimostrare il suo valore. Ma torniamo alla mia vicenda. Devo innanzitutto ringraziare i tanti che mi hanno espresso solidarietà e vicinanza, in primis Ciccio Gaudio e Fabiola Cenisio. Tanti sms, email e telefonate. Tutti con una richiesta: rispondile per le rime. Ma che significa davvero per le rime? Usare la stessa violenza stilistica? O, invece, continuare nel prendere lei e le sue parole per quello che sono, ovvero semplice emissione di fiato attraverso la glottide? Preferisco di gran lunga la seconda via. Alla Hauser vorrei dare solo un suggerimento. La prossima volta, prima di scrivere su qualcuno delle nostre parti, si documenti, e pure bene. Vivo, fortunatamente da molti anni, del mio lavoro (il mio studio dentistico è riportato finanche sui navigatori satellitari) e posso permettermi anche il lusso di dedicare qualche minuto ad "illuminare" chi ha visto solo le luci del nuovo sistema di illuminazione della città (anche questo un bel progetto da tenere d'occhio). Per il resto si goda le vacanze lì dove è stata finora, ovvero lontano da qui.